INDICE-SOMMARIO

<i>Nota sugli autori</i>	Pag. XI
<i>Prefazione</i> (di MASSIMO DONINI)	» XIII

Parte Prima

PROSPETTIVE DI SCIENZA DELLA LEGISLAZIONE E DI POLITICA DEL DIRITTO

LA RIFORMA DELLA LEGISLAZIONE PENALE COMPLEMENTARE: IL SUO SIGNIFICATO « COSTITUENTE » PER LA RIFORMA DEL CODICE

di MASSIMO DONINI

Premessa	Pag. 4
1. - Paradigma costituzionale illuministico-deduttivo e democrazia dei principi	» 5
2. - L'unica genealogia possibile di un codice nuovo	» 8
3. - L'ineludibile dialettica fra codice penale e leggi complementari	» 11
4. - I miti e le responsabilità della scienza nella progettazione legislativa: la « via maestra » della depenalizzazione e il diritto penale « classico ». Ipotesi di lavoro	» 14
5. - Tre possibili modelli generali per la soluzione del rapporto fra codice e legislazione penale speciale nel quadro di una rinnovata centralità del codice. L'esigenza di verificarne la tenuta teorica e pratica	» 19
6. - Il modello che prevede la scomparsa delle contravvenzioni e della legislazione penale speciale	» 20
6.1. - L'esperienza tedesca: crimini e delitti (anche « a struttura contravvenzionale »), ampia legislazione penale (e amministrativa) complementare	» 24
6.2. - L'esperienza portoghese e l'incanto di una differenza qualitativa fra 'penale' e 'amministrativo': un modello unico di reato (il « crime »), ma anche norme in bianco e illeciti a struttura contravvenzionale nella legislazione speciale	» 27

6.3. - Il <i>rêve</i> di racchiudere tutte le leggi penali speciali nel codice e il risveglio francese all'apertura del libro V del <i>code pénal</i> del 1994	»	31
6.4. - I sistemi penali tradizionalmente poveri di legislazione complementare. Poche leggi, ma per fortuna in bianco e indeterminate? Cenni sull'esperienza spagnola e su quella croata	»	33
6.5. - L'impatto di questi modelli sulla situazione italiana e i rischi da evitare: dall'inefficienza di un diritto (penale) a forte contenuto simbolico all'inefficienza di un diritto (extrapenale) privo di contenuto simbolico	»	37
6.6. - (<i>segue</i>). Due tesi a confronto. La criminalità punita (Pavarini) e il diritto penale di classe (Lüderssen) come paradigmi culturali del 'diritto penale minimo'	»	39
7. - Il modello che prevede l'attrazione nel codice di tutti i delitti (o altrimenti definiti), con 'residue' figure contravvenzionali (o altrimenti definite) nelle leggi penali speciali	»	42
8. - Il modello che assegna al codice una funzione di orientamento per tutto il sistema penale, richiamando in esso per estremi identificativi i reati a quello esterni	»	46
8.1. - (<i>segue</i>). Depenalizzare con un disegno di diritto sostanziale: nel codice solo reati (delitti) comuni e reati propri di prevalente interesse pubblico e nelle leggi speciali sottosistemi integrati di reati prevalentemente contravvenzionali nuovamente strutturati (o delitti di "tipo B"), con attrazione tendenziale delle 'vecchie' contravvenzioni, specie a pericolo presunto, nell'illecito amministrativo	»	48
8.2. - (<i>segue</i>). La compatibilità col terzo modello proposto dell'esistenza di sottosistemi integrati capaci di sviluppare paradigmi autonomi rispetto a quello principale. Il nesso fatto-autore nei due "binari" e il livello di « personalizzazione » del sistema sanzionatorio	»	52
9. - L'alternativa ai tre modelli indicati: da un sistema policentrico al policentrismo dei sistemi	»	56
10. - Legislazione penale complementare e prospettive di omologazione europea. Epilogo e riapertura delle indagini	»	58

QUALE ORDINE AL DISORDINE PENALE?

Riflettendo sul saggio di Massimo Donini

di GAETANO INSOLERA - MASSIMO PAVARINI

1. - Per non eludere la questione del diritto penale complementare	Pag.	61
2. - La riserva di codice penale: perché contro?	»	62
3. - Per la centralità della riserva di legge	»	62

4. - Scopi e funzioni della pena nella ridefinizione del sistema penale	»	64
5. - Funzione censoria della pena e linee di riforma del diritto penale complementare: alcuni problemi mai risolti	»	68
6. - Deflazione penale e « diritto penale della prigione »	»	75
7. - Riforma penale e sistema processuale	»	82

Parte Seconda

CONTRIBUTI DI DIRITTO COMPARATO

IL DIRITTO PENALE COMPLEMENTARE NEL SISTEMA TEDESCO: UN PRIMO SGUARDO D'INSIEME

di GIULIO DE SIMONE

1. - Lo stato attuale del <i>Nebenstrafrecht</i> in Germania: dimensioni, contenuto e caratteristiche strutturali delle fattispecie	Pag.	87
2. - <i>Nebenstrafrecht</i> e <i>Ordnungswidrigkeitenrecht</i>	»	91
3. - Gli sviluppi più recenti ed alcune possibili vie d'uscita	»	94
4. - La c.d. <i>Verwaltungsakzessorietät</i> nel diritto penale complementare	»	98
5. - Su alcune tecniche di degradazione dell'illecito operanti (anche o solo) nell'ambito del <i>Nebenstrafrecht</i>	»	100
6. - Il <i>Wirtschaftsstrafrecht</i> come fulcro del diritto penale complementare e come nuovo banco di prova della dogmatica	»	115

"LA RIFORMA DEL DIRITTO PENALE COMPLEMENTARE" IN FRANCIA

di EMANUELA FRONZA

1. - Premessa	Pag.	119
2. - Il "droit pénal annexe"	»	121
3. - Materie disciplinate fuori dal codice penale	»	124
4. - Verso un nuovo codice penale	»	125
5. - Le Commissioni: le Commissioni di revisione del Codice penale e la Commissione Superiore di Codificazione	»	129
5.1. - Le Commissioni di Riforma	»	130
5.1.1. - La Prima Commissione di Riforma (1972-1981)	»	130
5.1.2. - I delitti contro " <i>l'ordre économique et social</i> "	»	133
5.1.3. - (<i>segue</i>) La seconda Commissione di riforma (1981-1990)	»	136
5.1.4. - La Sottocommissione dell'inventario: la " <i>démarche</i> " verso il libro V.	»	139

5.1.5. - La Commissione "Justice pénale et droits de l'homme"	»	140
6. - La Commission Supérieure de Codification	»	142
6.1. - La codificazione a <i>droit constant</i>	»	143
6.2. - La tecnica dell'articolo <i>pilote e suiveur</i>	»	144
7. - Il Codice penale del 1994	»	146
8. - Lo 'spazio' del <i>droit pénal annexe</i> : il libro V.	»	151
8.1. - Un libro quasi vuoto	»	151
9. - Brevi conclusioni	»	155

PORTOGALLO: ALCUNE OSSERVAZIONI
SUL DIREITO PENAL SECUNDÁRIO

di GIOVANNA TORRE

1. - Due quesiti sul diritto penale secondario	Pag.	157
1.1. - Le leggi speciali	»	160
1.2. - Il codice penale del 1982	»	164
1.3. - La riforma del 1995: criteri di riordino e soluzioni proposte	»	165
1.4. - Conclusioni	»	170
2. - Profili di struttura delle fattispecie penali speciali	»	174
2.1. - <i>Contravenções e Contra-ordenações</i>	»	175
2.2. - Struttura delle <i>contra-ordenações</i>	»	178
2.3. - La struttura della fattispecie penale secondaria	»	179

LA LEGISLAZIONE PENALE SPECIALE IN SPAGNA
(Codice penale e principio di "universalità")

di LUIGI FOFFANI - MARIA JOSÉ PIFARRÉ DE MONER

1. - Introduzione: il nuovo codice del 1995 e la conferma di una tradizione storica della legislazione penale spagnola: il c.d. principio di "universalità"	Pag.	190
2. - Codice penale e materia penale: contenuti e confini	»	191
3. - Codice penale e legislazione speciale: il dibattito politico-criminale	»	195
4. - Il rapporto fra codice e legislazione speciale: la novità dell'art. 9 CP.	»	199
5. - Le vicende della codificazione penale in Spagna: cenni storici	»	201
6. - Il ruolo marginale della legislazione complementare: sguardo retrospettivo	»	204
7. - L'avvio del processo di riforma penale nell'epoca costituzionale post-franchista: la riserva di legge organica	»	206
8. - Costi e benefici dell'opzione codicistica: cenni introduttivi	»	208
9. - Il diritto sanzionatorio amministrativo nell'ordinamento spagnolo: evoluzione storica e rapporti con il diritto penale	»	211

10. - Espansione dell'intervento penale e rapporti con le discipline extrapenali: il problema delle norme penali in bianco	»	214
11. - La definizione dei confini fra illecito penale e illecito amministrativo: i modelli di tecnica legislativa	»	218
12. - Analisi per campione: i settori della tutela dell'ambiente, della sicurezza del lavoro e dell'assetto del territorio	»	221
13. - Duplicazione degli illeciti e principio del "ne bis in idem"	»	224
14. - Conclusioni	»	228

LA LEGISLAZIONE PENALE COMPLEMENTARE
NEGLI STATI IN TRANSIZIONE

Gli ordinamenti penali complementari della Repubblica Federale di Bosnia ed Erzegovina, della Repubblica di Croazia, della Repubblica Federale di Jugoslavia e della Repubblica di Slovenia

di BERISLAV PAVIŠIĆ - DAVIDE BERTACCINI

I. - <i>Profili storici</i>	Pag.	231
1. - Quadro storico: diritto penale complementare nella legislazione dell'ex Stato jugoslavo	»	231
1.a. - Legislazione federale	»	231
1.b. - Legislazione delle unità federali	»	233
II. - <i>Profili attuali</i>	»	233
1. - Elementi generali	»	233
2. - Elementi specifici: situazione della legislazione penale complementare nei singoli nuovi Stati indipendenti	»	234
2.a. - Repubblica Federale di Bosnia ed Erzegovina	»	234
2.b. - Repubblica di Croazia	»	235
2.b.a. - Fonti	»	235
2.b.b. - Aspetti precettivi	»	238
2.b.c. - Aspetti sanzionatori	»	240
2.b.d. - Aspetti processuali	»	241
2.c. - Repubblica Federale di Jugoslavia	»	241
2.d. - Repubblica di Slovenia	»	246